

Clint Eastwood, una forza della natura

Clint Eastwood compie novant'anni. L'attore e regista americano non ha certo bisogno di presentazioni. Dagli anni Sessanta è conosciuto dal pubblico italiano, da quando cioè la Rai mandò in onda un serial western popolarissimo negli Usa, diventato anche famoso anche per la colonna sonora ... In quel Clint era una dei coprotagonisti, in un ruolo che gli attirò le attenzioni del grande Sergio Leone pronto a spiccare il volo con i western all'italiana. Dai quei telefilm in bianco e nero derivò la fortuna a colori di Clint Eastwood in Italia e nel mondo. Il sodalizio con Sergio Leone si sviluppò dal 1964 con la trilogia composta da "Per un pugno di dollari", "Per qualche dollaro in più" e "Il buono, il brutto e il cattivo". E da quei film nacquero le leggende sulle capacità recitative di Clint descritto come un attore ispirato solo e unicamente da una doppia posa: con o senza il cappello, con o senza il sigaro. Leggende che contribuirono, paradosso della conseguenza, ad alimentare la sua fama, mentre crescevano le sue quotazioni e cachet ad Hollywood, e in parallelo al botteghino crescevano le file di spettatori con la saga di "Dirty Harry", dell'ispettore Callaghan, inventato dal regista Don Siegel: cinque film in diciassette anni, diventati tra cori di critiche e di entusiasti fan un must della cinematografia internazionale. Nel mentre, Clint Eastwood ha proseguito il cammino che lo ha reso unico tra le star e celebrità hollywoodiane per la sua capacità di coniugare il corporeo alla narrativa, di proporre con estrema sensibilità attraverso le storie interpretate e dirette dietro la macchina da presa, chi fosse lui in quel momento. Una grande e continua recitazione che soltanto un attore di grandi capacità intellettuali può far vivere. Un'autentica forza della natura. Buon compleanno Clint.